



Anteprima della sessione del 24-27 novembre 2014, Strasburgo

Papa Francesco in visita ufficiale al Parlamento europeo

Papa Francesco si recherà in visita ufficiale al Parlamento europeo a Strasburgo martedì 25 novembre, dove, alle 11.15, pronuncerà un discorso formale dinanzi agli eurodeputati.

4

Il Premio Sakharov 2014 sarà consegnato a Denis Mukwege

Il vincitore di quest'anno del Premio Sakharov per la libertà di pensiero è Denis Mukwege, ginecologo congolese specializzato nel trattamento delle vittime di stupro e violenza sessuale estrema. Mukwege riceverà il premio a Strasburgo mercoledì a mezzogiorno, nel corso di una cerimonia cui farà seguito, alle 12.30, una conferenza stampa congiunta con il Presidente Schulz.

5

Juncker presenterà ai deputati il pacchetto di 300 miliardi di euro per gli investimenti

Mercoledì mattina alle 9.00 il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, presenterà al Parlamento il pacchetto di investimenti per posti di lavoro e crescita, pari a 300 miliardi di euro. Detta presentazione sarà seguita da un giro di dichiarazioni dei gruppi politici.

6

La Palestina deve essere riconosciuta come Stato? Dibattito e voto in Aula

La questione se la Palestina deve essere riconosciuta come Stato sarà discussa mercoledì pomeriggio con il Capo della politica estera dell'Unione europea, Federica Mogherini. Il Parlamento voterà su tale argomento giovedì.

7

Bilancio UE: commento e dibattito sui colloqui infruttuosi con il Consiglio

Martedì pomeriggio i negoziatori del bilancio UE per il Parlamento illustreranno all'Aula l'esito dei colloqui infruttuosi tra Parlamento e Stati membri sulle modifiche al bilancio UE per il 2014 e sul nuovo bilancio per il 2015.

8

Il Parlamento vota una mozione di censura contro la Commissione europea

Lunedì alle 18:00, in presenza del Presidente Juncker e del suo collegio, verrà discussa una mozione di censura contro la Commissione europea, che sarà votata giovedì. Per sciogliere la Commissione, la mozione dovrebbe essere votata a

maggioranza doppia, vale a dire due terzi dei voti espressi e la maggioranza del numero totale dei deputati (ad esempio 376). 9

Negoziati sul cambiamento climatico: il percorso da Lima a Parigi 2015

Secondo un progetto di risoluzione in votazione mercoledì, i negoziati di Lima del mese prossimo dovrebbero consentire ai partner globali di raggiungere un accordo ambizioso sul clima durante la conferenza di Parigi del 2015, con l'obiettivo di mantenere lo scenario di un riscaldamento climatico al di sotto dei due gradi centigradi. 10

Aiuti allo sviluppo post-2015: eradicare la povertà e tutelare i diritti umani

Eradicare la povertà, lottare contro le disuguaglianze, proteggere i diritti umani e rendere i sistemi sanitari sostenibili sono alcuni dei principali obiettivi della risoluzione sul programma di sviluppo post-2015 che sarà discussa lunedì pomeriggio e votata martedì. Nell'interrogazione orale alla Commissione e in una risoluzione separata che sarà votata giovedì, sarà affrontato anche il problema della malnutrizione infantile nei paesi in via di sviluppo. 12

Violenza contro le donne: i deputati invitano alla tolleranza zero

Martedì 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e i deputati chiederanno alla nuova Commissione quali misure intende adottare per prevenire la violenza di genere contro le donne in Europa. 13

Piani per evitare ulteriori morti nel Mediterraneo

I deputati chiederanno martedì pomeriggio al Consiglio e alla nuova Commissione quali siano le azioni previste per evitare nuove vittime nel Mediterraneo, a un anno dall'annegamento di almeno 360 migranti al largo di Lampedusa. I temi che affronteranno i deputati riguarderanno la necessità di una maggiore solidarietà e di un'equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, più ricerca e soccorso nonché una cooperazione più stretta con i paesi terzi. 14

Rinvio dei pagamenti del bilancio UE: il Parlamento è chiamato a esprimere rapidamente il proprio parere

Martedì il Parlamento deve decidere se esprimere rapidamente il proprio parere sui progetti della Commissione che permettono ad alcuni Stati membri - che devono ingenti somme al bilancio UE a seguito delle modifiche sui dati del loro prodotto interno lordo (PIL) - di rinviare i loro pagamenti. I ministri dell'UE hanno chiesto al Parlamento di esprimere il proprio parere su tali piani in modo urgente, affinché diventino effettivi a partire dal 1° dicembre, scadenza originale per i pagamenti. 15

Dibattito sulla metodologia e sui risultati degli stress test delle banche europee

Nel dibattito di martedì sera con la Commissione europea e la Banca centrale per gli investimenti, i deputati valuteranno i risultati e la metodologia dei recenti stress test su 130 delle maggiori banche europee. Tali test hanno rappresentato l'ultimo ostacolo da superare prima di avviare il nuovo meccanismo di vigilanza unico (MVU) per le banche europee. 17

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/agenda/briefing/2014-11-24>

Per maggiori informazioni


[Ordine del giorno della sessione](#)
[Video in diretta](#)
[EuroparlTV](#)
[Conferenze stampa e altri eventi](#)
[Servizio audiovisivo del PE](#)
[EP Newshub](#)


Contatti

Federico DE GIROLAMO

federico.degirolamo@europarl.europa.eu

COMM - PRESS

 (+32) 2 28 31389 (BXL)

 (+33) 3 881 72850 (STR)

 (+32) 498 98 35 91

 stampa-IT@europarl.europa.eu

Papa Francesco in visita ufficiale al Parlamento europeo

Papa Francesco si recherà in visita ufficiale al Parlamento europeo a Strasburgo martedì 25 novembre, dove, alle 11.15, pronuncerà un discorso formale dinanzi agli eurodeputati.

Il Papa era stato invitato dal Presidente Schulz, in nome del Parlamento europeo, in occasione della visita ufficiale in Vaticano dell'11 ottobre 2013. La precedente visita di un Pontefice sovrano era avvenuta l'11 ottobre 1988, quando Papa Giovanni Paolo II aveva tenuto un discorso agli eurodeputati a Strasburgo.

Seduta solenne: martedì 25 novembre dalle 11.15

Hashtag: #Pope #PopeFrancis

Per maggiori informazioni

[Visita del Papa \(il materiale audiovisivo sulla visita papale sarà disponibile qui\)](#)
[Briefing tecnico per i giornalisti, 21.11.2014](#)

Il Premio Sakharov 2014 sarà consegnato a Denis Mukwege

Il vincitore di quest'anno del Premio Sakharov per la libertà di pensiero è Denis Mukwege, ginecologo congolese specializzato nel trattamento delle vittime di stupro e violenza sessuale estrema. Mukwege riceverà il premio a Strasburgo mercoledì a mezzogiorno, nel corso di una cerimonia cui farà seguito, alle 12.30, una conferenza stampa congiunta con il Presidente Schulz.

Mukwege, uno dei maggiori esperti al mondo nel trattamento delle vittime di stupri e aggressioni sessuali violente, ha fondato l'ospedale Panzi a Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo, dove lavora e forma i chirurghi. E' inoltre l'ideatore di un programma di reinserimento sociale e morale delle vittime quando sono ancora in fase di recupero.

Il movimento ucraino filo-europeo EuroMaidan, candidato al premio, sarà rappresentato alla cerimonia da Yelyzaveta Schepetylnykova, rappresentante degli studenti presso il Consiglio Euromaidan Presidium e da Mustafa Nayem, giornalista e blogger indipendente. Sarà inoltre presente alla cerimonia Dinara Yunus, figlia della candidata al premio Leyla Yunus.

Premio Sakharov

Il Premio Sacharov per la libertà di pensiero, che prende il nome dallo scienziato e dissidente sovietico Andrei Sakharov, è stato istituito dal Parlamento europeo nel dicembre 1988 per onorare persone o organizzazioni che dedicano la loro vita alla difesa dei diritti e delle libertà dell'uomo, in particolare il diritto alla libertà di espressione.

Cerimonia: mercoledì 26 novembre, 12.00

Conferenza stampa: mercoledì 26 novembre, 12.30-13.00

Hashtag: #SakharovPrize #Mukwege

Per maggiori informazioni

[Homepage del premio Sakharov](#)

[Premio Sakharov \(il materiale audiovisivo sarà disponibile qui\)](#)

Juncker presenterà ai deputati il pacchetto di 300 miliardi di euro per gli investimenti

Mercoledì mattina alle 9.00 il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, presenterà al Parlamento il pacchetto di investimenti per posti di lavoro e crescita, pari a 300 miliardi di euro. Detta presentazione sarà seguita da un giro di dichiarazioni dei gruppi politici.

Il pacchetto per gli investimenti dovrebbe rilanciare la crescita e ridurre la disoccupazione nell'UE, promuovendo partnership pubbliche e private, aumentando la capacità di prestito per la Banca europea per gli investimenti e per gli altri organismi di finanziamento comunitari, nonché incrementare gli investimenti degli Stati membri in aree quali le infrastrutture e, infine, completare il mercato unico.

Il Presidente Juncker aveva illustrato il pacchetto nel mese di luglio, in occasione della presentazione delle priorità politiche della Commissione al Parlamento.

Dibattito: mercoledì 26 novembre

Procedura: dichiarazione della Commissione seguita da dibattito

Per maggiori informazioni

[Orientamenti politici per la prossima Commissione europea](#)

La Palestina deve essere riconosciuta come Stato? Dibattito e voto in Aula

La questione se la Palestina deve essere riconosciuta come Stato sarà discussa mercoledì pomeriggio con il Capo della politica estera dell'Unione europea, Federica Mogherini. Il Parlamento voterà su tale argomento giovedì.

L'Alto rappresentante Mogherini ha recentemente chiesto la creazione di uno Stato palestinese.

Dibattito: mercoledì 26 novembre

Votazione: giovedì 27 novembre

Procedura: Dichiarazione dell'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza (con risoluzione)

Hashtag: #Palestine

Bilancio UE: commento e dibattito sui colloqui infruttuosi con il Consiglio

Martedì pomeriggio i negoziatori del bilancio UE per il Parlamento illustreranno all'Aula l'esito dei colloqui infruttuosi tra Parlamento e Stati membri sulle modifiche al bilancio UE per il 2014 e sul nuovo bilancio per il 2015.

Gli Stati membri hanno presentato la loro posizione negoziale solamente l'ultimo giorno del periodo di "conciliazione" previsto di tre settimane, per consentire al Parlamento e al Consiglio di raggiungere un accordo sul bilancio. La priorità del Parlamento era e rimane quella di ridurre il crescente numero di conti non pagati ricevuti dagli Stati membri per il 2014.

Poiché il periodo di conciliazione per trovare un accordo è scaduto, ora la Commissione dovrà presentare un nuovo progetto di bilancio, rilanciando la procedura di bilancio.

Se non sarà trovato un accordo sul bilancio 2015 entro il 1° gennaio 2015, l'Unione europea dovrà essere finanziata, su base mensile, con i "dodicesimi provvisori", ossia un dodicesimo degli importi del 2014 o di quelli del progetto di bilancio 2015, scegliendo quello inferiore.

Dibattito: martedì 25 novembre

Procedura: bilancio

Hashtag: #EUBudget

Per maggiori informazioni

[Comunicato stampa sulla mancata conciliazione \(17.11.2014\) \(EN\)](#)

[Sintesi del bilancio dell'UE](#)

Il Parlamento vota una mozione di censura contro la Commissione europea

Lunedì alle 18:00, in presenza del Presidente Juncker e del suo collegio, verrà discussa una mozione di censura contro la Commissione europea, che sarà votata giovedì. Per sciogliere la Commissione, la mozione dovrebbe essere votata a maggioranza doppia, vale a dire due terzi dei voti espressi e la maggioranza del numero totale dei deputati (ad esempio 376).

La mozione è stata presentata da 76 membri appartenenti al gruppo EFDD e ai non iscritti, a seguito del dibattito avvenuto in plenaria il 12 novembre scorso con il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker sullo scandalo "Luxleaks". Nel documento i deputati confermano di non nutrire alcuna fiducia in Juncker come Presidente della Commissione europea e come rappresentante dell'Unione europea di fronte ai cittadini.

Le firme per la mozione hanno superato la soglia richiesta di un decimo dei deputati e sono state consegnate al Presidente Schulz il 18 novembre. In base all'articolo 119 del Regolamento del Parlamento europeo, la mozione deve essere discussa e votata durante la seduta plenaria successiva al deposito. Tra l'inizio della discussione e la votazione devono intercorrere 48 ore.

Dibattito: lunedì 24 novembre

Votazione: giovedì 27 novembre

Procedura: mozione di censura contro la Commissione

Hashtag: #luxleaks

Per maggiori informazioni

[Dibattito in sessione plenaria con il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker sull'evasione fiscale \(12.11.2014\)](#)

[Regolamento del Parlamento europeo - articolo 119 : mozione di censura nei confronti della Commissione](#)

Negoziati sul cambiamento climatico: il percorso da Lima a Parigi 2015

Secondo un progetto di risoluzione in votazione mercoledì, i negoziati di Lima del mese prossimo dovrebbero consentire ai partner globali di raggiungere un accordo ambizioso sul clima durante la conferenza di Parigi del 2015, con l'obiettivo di mantenere lo scenario di un riscaldamento climatico al di sotto dei due gradi centigradi.

I deputati ribadiranno l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri ad aumentare i contributi al Fondo verde per il clima delle Nazioni Unite in modo da raccogliere 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020. Una delegazione del Parlamento europeo, guidata dal Presidente della commissione per l'ambiente, Giovanni La Via (PPE,IT) sarà a Lima dal 5 al 13 dicembre prossimi.

Per i deputati, la conferenza di Lima che si terrà dall'1 al 12 dicembre è un'opportunità per fissare gli obiettivi principali in vista dell'accordo internazionale (COP 21) che dovrà essere raggiunto a Parigi a dicembre del prossimo anno. L'accordo dovrebbe includere punti chiari riguardanti la mitigazione, l'adattamento e la realizzazione di una strategia che riduca le emissioni di gas a effetto serra del 50% rispetto ai livelli del 1990, spiega il progetto di testo della commissione ambiente.

Il contributo dell'UE

Il progetto di risoluzione ricorda l'impegno assunto dall'Unione europea e dai suoi Stati membri di incrementare i finanziamenti al Fondo verde per il clima delle Nazioni Unite in modo da raccogliere insieme 100 miliardi di dollari entro il 2020, come parte del loro contributo all'Accordo di Copenaghen delle Nazioni Unite del dicembre 2009 che aveva come obiettivo quello di mantenere il livello del riscaldamento globale al di sotto dei due gradi. Altri donatori dovrebbero fare altrettanto, si legge nel testo depositato.

Paesi in via di sviluppo

Il testo sottolinea che gli accordi sui fondi al cambiamento climatico, al trasferimento tecnologico e al rafforzamento delle capacità saranno fondamentali per aiutare i paesi in via di sviluppo. Nel testo si ribadisce inoltre che sia l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) sia l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) devono adottare misure per raggiungere risultati soddisfacenti e tempestivi in linea con il grado e l'urgenza del fenomeno del cambiamento climatico.

Dibattito: mercoledì 26 novembre

Votazione: mercoledì 26 novembre

Procedura: risoluzione non vincolante

Hashtag: #COP20 #COP21 #LimaCop20

Aiuti allo sviluppo post-2015: eradicare la povertà e tutelare i diritti umani

Eradicare la povertà, lottare contro le disuguaglianze, proteggere i diritti umani e rendere i sistemi sanitari sostenibili sono alcuni dei principali obiettivi della risoluzione sul programma di sviluppo post-2015 che sarà discussa lunedì pomeriggio e votata martedì. Nell'interrogazione orale alla Commissione e in una risoluzione separata che sarà votata giovedì, sarà affrontato anche il problema della malnutrizione infantile nei paesi in via di sviluppo.

Nel progetto di risoluzione della commissione per lo sviluppo si evidenzia che tematiche quali la fine alla povertà e la tutela dei diritti umani dovrebbero essere il filo conduttore del programma di sviluppo globale dopo il 2015.

Fornire cibo sufficientemente nutritivo dovrebbe rimanere un punto chiave all'interno dell'obiettivo più generale di debellare la fame, aggiunge l'altro progetto di risoluzione.

Il 2015 sarà l'Anno europeo per lo sviluppo che sostituirà - con un nuovo quadro globale per lo sviluppo sostenibile - gli Obiettivi di sviluppo del Millennio, adottati dalle Nazioni Unite nel 2000.

Dibattito: lunedì 24 novembre (piano di sviluppo globale), giovedì 27 novembre (malnutrizione infantile)

Votazione: martedì 25 novembre (sviluppo post-2015), giovedì 27 novembre (malnutrizione)

Procedura: risoluzione non legislativa sul piano di sviluppo globale post-2015; interrogazione orale con risoluzione non legislativa sulla malnutrizione

Hashtag: #post2015 #development #poverty #humanrights #undenutrition

Per maggiori informazioni

[Progetto di risoluzione sull'UE e il quadro di sviluppo globale dopo il 2015 \(non ancora disponibile\)](#)

[Progetto di risoluzione sulla malnutrizione infantile nei paesi in via di sviluppo \(non ancora disponibile\)](#)

[Interrogazione orale sulla malnutrizione infantile nei paesi in via di sviluppo](#)

[Dati personali del relatore Davor Ivo Stier \(EPP, HR\)](#)

Violenza contro le donne: i deputati invitano alla tolleranza zero

Martedì 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e i deputati chiederanno alla nuova Commissione quali misure intende adottare per prevenire la violenza di genere contro le donne in Europa.

A febbraio di quest'anno il Parlamento aveva approvato una risoluzione d'iniziativa legislativa che chiedeva alla Commissione di proporre, entro la fine dell'anno, un progetto di legge con misure vincolanti per combattere tale problema.

Nel maggio 2014, la precedente Commissione aveva risposto alla richiesta del Parlamento, affermando che non riteneva opportuno affrontare una proposta legislativa per prevenire e combattere la violenza contro le donne.

Secondo un sondaggio condotto quest'anno dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), circa 62 milioni di donne in Europa - un terzo della popolazione femminile del continente - sono state vittima di violenze fisiche e/o sessuali dall'età di 15 anni.

Dato che i livelli di protezione per le donne che subiscono violenza sono molto diversi tra i 28 Stati membri, molti deputati ritengono che il problema debba essere affrontato a livello europeo.

Dibattito: martedì 25 novembre

Procedura: interrogazione orale alla Commissione (senza risoluzione)

Hashtag: #violenceagainstwomen

Per maggiori informazioni

[Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione](#)

[Risoluzione del Parlamento europeo sulla lotta alla violenza contro le donne \(25.02.2014\)](#)

[Violenza contro le donne: sondaggio su scala UE condotto dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(03.2014\)](#)

[Studio sulla situazione della violenza contro le donne nell'UE \(EN\)](#)

Piani per evitare ulteriori morti nel Mediterraneo

I deputati chiederanno martedì pomeriggio al Consiglio e alla nuova Commissione quali siano le azioni previste per evitare nuove vittime nel Mediterraneo, a un anno dall'annegamento di almeno 360 migranti al largo di Lampedusa. I temi che affronteranno i deputati riguarderanno la necessità di una maggiore solidarietà e di un'equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, più ricerca e soccorso nonché una cooperazione più stretta con i paesi terzi.

Nella risoluzione approvata lo scorso anno, a seguito del naufragio del 3 ottobre al largo della costa dell'isola italiana, il Parlamento aveva affermato che "Lampedusa dovrebbe essere un punto di svolta per l'Europa", esortando l'Unione europea e gli Stati membri a impegnarsi maggiormente per evitare altre perdite di vite in mare. Studi dimostrano che, nel corso degli ultimi ventisei anni, fino a 22.000 vite sono state perse nel Mediterraneo.

Una risoluzione su questo tema sarà messa ai voti nella sessione plenaria di dicembre.

Dibattito: martedì 25 novembre

Votazione: Seduta plenaria di dicembre

Procedura: interrogazione orale a Consiglio e Commissione

Hashtag #migration #asylum #fundamentalrights #Frontex #refugees

Per maggiori informazioni

[Interrogazione con richiesta di risposta orale al Consiglio](#)

[Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione](#)

[Comunicato stampa - Operazione Triton: il Presidente della commissione per le libertà civili, giustizia e affari interni solleciterà un'inchiesta sulle politiche e sulle risorse utilizzate dagli Stati membri nel Mediterraneo \(EN\)](#)

[Risoluzione del Parlamento europeo del 23 ottobre 2013 sui flussi migratori nel Mediterraneo, con particolare attenzione ai tragici eventi al largo di Lampedusa](#)

[Comunicato stampa - Migrazione: l'UE deve agire per evitare ulteriori tragedie \(23.10.2013\)](#)

Rinvio dei pagamenti del bilancio UE: il Parlamento è chiamato a esprimere rapidamente il proprio parere

Martedì il Parlamento deve decidere se esprimere rapidamente il proprio parere sui progetti della Commissione che permettono ad alcuni Stati membri - che devono ingenti somme al bilancio UE a seguito delle modifiche sui dati del loro prodotto interno lordo (PIL) - di rinviare i loro pagamenti. I ministri dell'UE hanno chiesto al Parlamento di esprimere il proprio parere su tali piani in modo urgente, affinché diventino effettivi a partire dal 1° dicembre, scadenza originale per i pagamenti.

La Commissione europea ha proposto di emendare il regolamento UE sulle risorse proprie per venire incontro agli Stati membri che, a causa delle revisioni del loro PIL, sono tenuti a pagare, entro il 1° dicembre 2014, importi eccezionalmente elevati.

Prima della votazione sull'opportunità o meno di avvalersi della procedura accelerata, saranno ascoltati un oratore in favore e uno contrario. Il presidente o il relatore della commissione competente potrebbe fare una dichiarazione. La votazione seguirà immediatamente e, se necessario, il Presidente programmerà eventuali dibattiti successivi e una votazione.

In base al bilancio rettificativo n. 6, i paesi debitori sono i seguenti:

Bulgaria (7milioni)

Irlanda (6,5 milioni)

Grecia (89,4 milioni)

Italia (340,1 milioni)

Cipro (42,4 milioni)

Lettonia (6,5 milioni)

Malta (13,1 milioni)

Paesi Bassi (642,7 milioni)

Regno Unito (2,12 miliardi)

Votazione: Martedì 25 novembre

Procedura: Urgenza (Articolo 154)

Hashtag: #EUCO #EUBudget

Per maggiori informazioni

[Proposta della Commissione sul regolamento del Consiglio sul sistema delle risorse proprie della Comunità \(12.11.2014\)](#)

[Regolamento del Parlamento europeo - articolo 154 : urgenza](#)

Dibattito sulla metodologia e sui risultati degli stress test delle banche europee

Nel dibattito di martedì sera con la Commissione europea e la Banca centrale per gli investimenti, i deputati valuteranno i risultati e la metodologia dei recenti stress test su 130 delle maggiori banche europee. Tali test hanno rappresentato l'ultimo ostacolo da superare prima di avviare il nuovo meccanismo di vigilanza unico (MVU) per le banche europee.

Dibattito: martedì 25 novembre

Procedura: dichiarazione della Commissione

Hashtag: #SSM #stresstests

Per maggiori informazioni

[Comunicato stampa \(EN\)](#)